

Lo specchio

Fantastico · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Un bagno, di notte. Evita di guardare lo specchio di fronte.)

MOI

È cominciato martedì. Un gesto della mano, e nello specchio, la mano che segue. Un attimo troppo tardi. Mezzo secondo. Il genere di dettaglio che ci metti tre giorni ad ammettere.

MOI

Allora ho fatto dei test. Come gli scienziati. Alzare il braccio. Sorridere. Spegnere la luce e riaccenderla in fretta.

MOI

All'inizio il ritardo mi aspettava con educazione. Adesso... adesso capita che lei abbia finito di sorridere prima di me.

MOI

Stamattina mi sono avvicinata senza muovermi. Lei si è sistemata una ciocca dietro l'orecchio. Io no. Io avevo i capelli legati.

(Si volta lentamente verso lo specchio.)

MOI

So cosa mi diranno. La stanchezza. Il lutto. « Il cervello inventa ciò che manca. » Può darsi.

MOI

Ma allora spiegatemi perché, da lunedì, quando piango... lei sembra sollevata.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.